

PENSIERO

della settimana

Lo zelo è il movimento stesso dell'amore, ma intensificato al punto tale da rendere l'anima capace di trascinare gli altri nella propria scia.

Columba G. Marmion



FOGLIO SETTIMANALE n. 1058

Domenica 07 Marzo 2021

Pagina del **VANGELO e omelia**

ALLORA FECE UNA FRUSTA DI CORDICELLE E SCACCIÒ TUTTI FUORI DEL TEMPIO,... *Giovanni*

Purifichiamo la nostra immagine di Dio? Il Dio di Gesù Cristo non ha bisogno dei nostri sacrifici perché nulla lo può rendere più grande: è Dio! L'amore di Dio non si merita, si accoglie. L'amore di Dio ci precede, egli ci ama per primo. E' lui che si mette al servizio.

“VOI STESSI DATE LORO DA MANGIARE”

È la risposta che Gesù diede ai suoi discepoli, preoccupati per la folla che lo seguiva desiderosa di ascoltare la sua Parola. Era ormai tardi ed era necessario attivarsi per trovare il cibo per la sera. Una preoccupazione senz'altro comprensibile: congedare la folla perché andasse per le campagne e i villaggi a comprarsi da mangiare. Dietro però c'era anche la volontà di liberarsene, perché diventava impegnativo gestire quella massa di gente che seguiva il Maestro. Egli, però, prendendoli in contropiede, li sorprese con il suo invito: *Voi stessi date loro da mangiare*. Venivano spronati dalla parola di Gesù ad occuparsi concretamente delle persone più che a disfarsi di loro, a prendersene cura direttamente più che sollevare il problema e poi disinteressarsene.

È un invito che oggi è rivolto a noi, in questo particolare tempo di prova causato dalla pandemia, schiacciati come siamo da tante preoccupazioni per noi e per l'intera umanità. Il cardinale Bassetti, aprendo il Consiglio permanente della CEI nello scorso mese di gennaio, ha ricordato che le nostre preoccupazioni sono causate da diverse “fratture”: sanitaria, sociale, delle nuove povertà ed educativa. Per sanare queste fratture, di cui tutti facciamo esperienza in maniera anche dolorosa, Gesù ripete a noi, come un tempo ai discepoli: *Voi stessi date loro da mangiare*. Non si può rimanere a guardare, e spesso giudicare, ciò che fanno gli altri. È necessario coinvolgersi in prima persona, mettendo in gioco quel che siamo e quel che abbiamo. Impariamo a donare e a ricevere i tanti doni che ciascuno può possedere. È proprio vero quel che tante volte abbiamo ripetuto: “nessuno è tanto povero da non poter donare qualcosa di sé e nessuno è così ricco da non aver bisogno del dono che può venire da un fratello o una sorella”. Certamente questo può nascere solo se si instaura una comunione profonda tra di noi, comunione fondata sulla partecipazione solidale alla grande famiglia umana, dove tutti, sperimentando la gioia di essere fratelli e sorelle, nella gratuità dell'amore sanno compiere gesti di prossimità. ...

Questo tempo di Quaresima, pur tra le paure della crisi mondiale in cui siamo immersi anche noi, ci provoca a vivere gioiosamente l'esperienza della condivisione, senza delegare ad altri la responsabilità di dare o fare qualcosa. Iniziamo noi per primi, con il coraggio della fede e con la forza della carità, a dare ciò che siamo e abbiamo. Forse si tratterà di condividere il poco, come quei cinque pani e quei due pesci che i discepoli riuscirono a trovare, o forse si potrà donare qualcosa in più. Non importa! Ciò che conta, perché avvenga il miracolo della solidarietà, è che si dia e si dia con gioia. ... solo prendendoci cura gli uni degli altri tante ferite potranno essere curate e guarite.

Messaggio del nostro Vescovo Giuseppe per la quaresima 2021

Tempo di Quaresima

E' anche tempo di BENEDIZIONE DELLE CASE per chi la desidera veniamo. Chiamateci voi, ci accordiamo e benediciamo nel momento più opportuno.

QUARANTORE

Tre giorni: preghiera ascolto della Parola, adorazione, silenzio ...

QUI IN CHIESA A SANT'ANTONIO da Mercoledì 10 a Venerdì 12

Esposizione e Adorazione continuata: *perché Lui non resti mai solo*.

Prima le lodi, alle 7 la celebrazione e fino alle 18 tutto è fermo per adorare.

Nella recita del vespro breve riflessione sulle sofferenze di Gesù Cristo.

Con la benedizione eucaristica, prima delle 19, concludiamo.

Per i turni di Veglia all'Eucaristia: Fausta – 349 8745562

STAZIONE QUARESIMALE

con Mons. Giuseppe Favale

Sabato 13 marzo ore 18.30

Vista l'attuale situazione tutto si svolgerà all'interno della **Basilica dei santi Cosma e Damiano**, nel rispetto delle norme anti covid-19

L'invito è rivolto in particolare ai membri dei Consigli Pastorali e agli operatori parrocchiali.

Le altre celebrazioni serali sono sospese.